



Un quarto degli italiani ha votato per il Movimento 5 Stelle e le percentuali di voto a favore del movimento di Beppe Grillo nell'area urbana di Cosenza sono state ancora più alte. Voti che hanno consentito l'elezione di ben due senatori, Francesco Molinari e Nicola Morra, ed un deputato, Sebastiano Barbanti. Ben tre i rappresentati istituzionali cosentini ma la sfida è quella di chiedere ai cosentini stessi chi sono, chi li conosce e, soprattutto, che cosa hanno fatto sinora dal giorno delle elezioni ad oggi per la loro città. La risposta è ovvia e semplice.

Si può ben dire che non abbiano fatto ancora nulla, neanche una presentazione pubblica al di là degli incontri fra i militanti del Movimento che rappresentano numericamente una percentuale irrisoria rispetto alla valanga di voti ottenuti. Ma il voto al Movimento 5 Stelle è un voto di protesta contro il sistema e, soprattutto, un voto di speranza per il cambiamento, quindi un voto carico di attese per il futuro. E quando le attese vengono deluse è facile dissolvere tutto.

E' ancora presto per poter affermare tutto ciò ma certamente chi ha votato il Movimento aspetta anche di sapere quali iniziative e quali proposte porteranno avanti gli eletti del Movimento per la città Bruzina e per Cosenza. Aspettano di sapere se gli eletti avranno il coraggio di denunciare lo stato comatoso della giustizia in città, se avranno il coraggio di affrontare battaglie per la mancata legalità di una città che vive di illegalità diffusa ed ambientale, se avranno il coraggio di lottare contro i professionisti della politica e le famiglie politiche che hanno distrutto la città, se avranno il coraggio di operare per il cambiamento esponendosi in prima persona con il ruolo importante che l'elettorato gli ha affidato. I cosentini attendono. Speriamo che non vengano delusi ancora una volta.

Redazione